

di notte, i capi dei sestieri e i cinque alla pace. Componevano in quell' anno il consiglio dei dieci (1) i patrizi

Marco Dandolo,  
Pietro da Mosto,  
Giovanni Marcello,  
Paolo Morosini,  
Luca da Legge, ossia Lezze,  
Marco Polani,  
Nicolò Falier,  
Marco Tron,  
Andrea Barbarigo,  
Tommaso Sanudo (2).

Il consiglio minore, ossia il consesso dei consiglieri ducali, era formato in quell' anno di questi sei :

Giovanni Mocenigo,  
Ernolao Venier,  
Tommaso Viaro,  
Giovanni Sanudo,

(1) Ne ho copiato i nomi dal registro medesimo di quella magistratura; pag. 32 del vol. IV *de' Misti*, ove se ne indica l'elezione per tutto l' anno, fatta il dì primo di ottobre 1354, sino all' ottobre venturo.

(2) Il cronista Nicolo Trevisan, che viveva in quei giorni e che si manifesta per uno dei decemviri, invece di Marco Dandolo, di Paolo Morosini, di Marco Tron e di Andrea Barbarigo; i quali nel cit. registro del Cons. de' X appaiono tra gli eletti del dì 1 ottobre 1354, per durare in quella carica sino all' ottobre dell' anno veggente; nomina tra i componenti quella magistratura: *Micheletto Dolfin, Marin Venier, Lando Lombardo* e sè stesso. Il registro del Consiglio de' X è incontrastabilmente degno di tutta la fede a preferenza

di qualunque storico o cronista. D'altronde è probabile, che i quattro summentovati, eletti bensì per essere tra i dieci in tutto quell' anno, abbiano forse avuto, nel periodo de' sei mesi e più, che corsero tra la loro elezione e il fatto del Faliero, una qualche altra destinazione incompatibile con quell' uffizio, o fors' anche siano morti, e perciò in vece loro siano stati sostituiti gli altri quattro, che trovansi commemorati presso il Trevisan. E per verità, in quel medesimo lib. IV *de' Misti*, ho trovato nel progresso di quell' anno, or l' uno or l' altro dei quattro, di cui ci dà i nomi il contemporaneo cronista, summentovato. Perciò anche il Tentori diligentissimo, reca gli stessi nomi, che sono portati dalla cronaca Trevisan.